

ELUANA UNA MORTE

Ero a Lourdes durante il pellegrinaggio dei primi di febbraio, meta dei pellegrini che vogliono sottolineare la loro presenza durante la commemorazione della prima apparizione. Ritornavo dalla visita alla Grotta dell'apparizione della Vergine, quando sul televisore apparve la notizia della "MORTE DI ELUANA" ... Uno strappo al cuore mi raggiunse e in quel momento di dolore mi ricongiunsi con la mia esperienza di vita.

Colpito da un arresto cardiaco mentre mi trovavo a scendere da a e questo mi venne poi raccontato, una signora che seguiva la mia vettura, di professione infermiera, ma ora casalinga, si accorse che il veicolo ondeggiava sul campo stradale. L'esperienza professionale la scosse e intervenne poi direttamente sulla mia persona facendo un massaggio cardiaco, che mi riportò a respirare per una decina di secondi. Dopo ritornai nel nulla. Nel frattempo furono allarmate le istanze che giunsero in tempo per continuare all'ospedale l'intervento salvatore della signora. Ero iscritto anche allora al pellegrinaggio di Lourdes ed era la prima assenza da questo avvenimento di Fede dopo l'età di 17 anni.

Restai in coma per 16 giorni. Durante quel periodo e ancora per tre settimane la mia memoria non registrò nessun avvenimento. Quello che seppi e che vi scrivo sono fatti raccontati da amici conoscenti che con grande solidarietà e amore vollero restare accanto a me e alla moglie. Diverse manifestazioni di Fede fecero coro attorno alla mia sofferenza pubbliche e private e credo importanti citarne alcune. Mia mamma disse a tutti, mio figlio non morirà, e invitò la moglie a mettere ogni giorno dell'acqua benedetta di Lourdes sulla fronte, altri momenti furono vissuti accanto al mio letto nella preghiera e nel silenzio. Un amico giunse dal Brasile e ripartì unicamente dopo che io ripresi il contatto con la realtà. Ora vi chiederete perché io racconti questo e lo metta in relazione con la morte di Eluana, visto che i luoghi e le persone e gli avvenimenti sembrano diversi. Non voglio fare discussioni sulla storia o le storie che questo avvenimento ha mosso a tutti i livelli, ma credo corretto come essere umano che come credente lasciare una testimonianza che possa essere di aiuto e di conforto non solo a chi si è sentito coinvolto in questo tragico avvenimento ma a tutti coloro che nel silenzio della vita vivono avvenimenti di uguale o simile tragicità senza nessuna cassa di risonanza come quella che ha messo a nudo questa morte.

La mia guarigione o meglio la mia risurrezione così come da molti amici è stata interpretata fra questi anche alcuni medici, non è stata voluta da me e tanto meno è stata ordinata dagli altri e tanto ancora meno è stata imposizione della scienza e della medicina. È un fatto fuori dalla comprensione umana e per questo per alcuni "chiamato miracolo". Infatti oggi vi scrivo e ve lo annuncio ancora in piena lucidità mentale e con la coscienza che quanto mi è capitato fa di me una persona non più sana come era prima.

Prendo coscienza con fatica ma con la voglia di vivere che se sono vivo servo a un progetto di vita e il mio compito è continuarlo rispettando canoni nuovi perché tutto non è più come prima. Forse è presunzione ridurre la realtà di Eluana a questa scarna riflessione, ma se ci mettiamo a riflettere sulla nostra grandezza di uomini come creature create da un essere più capace e potente di noi, capiremmo anche la nostra pochezza nella grandezza della creazione.

Dobbiamo raggiungere il luogo da dove siamo venuti, anche se non lo sappiamo non perché siamo sprovvisti di certificato di provenienza, ma perché sappiamo che proveniamo tutti da una stessa creazione e ad essa dobbiamo tornare. Ecco che su questo paradigma nessuno può sopprimere una vita, ma nessuno può prolungare una vita che sta morendo, può alleviare il dolore e aiutare l'altro a vivere il trapasso e l'andare oltre. Ma nulla di più. Devo concludere con un grazie a tutti coloro che hanno pregato per me e che indipendentemente dalla loro religione o laicità hanno lanciato un grido di intercessione affinché io potessi ancora essere vivo e presente fra di voi. Lettera firmata

IL MASCALZONE SIMPATICO
UN MITO DA SFATARE

Dalla rubrica: Pubblico Privato
DI FRANCESCO ALBERONI
Corriere della Sera, 09/02/09, pag. 1

Stordito da tanti film e fiction pieni di serial killer sadici e pedofili, mi ha colpito la ricerca di Anna Salter (Predatori, Elliot, Roma; **n/nota**: e anche: "Prede o predati", con commento del nostro direttore, Ediz. 100 pag. 5, Giu. 2008), in cui ci dà un ritratto di questi criminali. Contrariamente a quanto pensiamo, sono spesso persone simpatiche (**n/nota**: l'è amò issé sèmpaték?!), convincenti, che suscitano fiducia. Ottimi attori (**n/nota**: nelle false testimonianze in tribunale sono degli insuperabili attori, mentre le vittime non riescono ad avere la stessa efficacia e spesso soccombono ai pareri dei giudici influenzati e inetti o peggio corrivi), i "simpatici" hanno una straordinaria capacità di mentire (di mascherarsi) di sedurre, di affascinare. Studiano freddamente le loro vittime come fa il giocatore di poker col suo avversario. Ma non provano mai né pietà, né simpatia, né rimorso. Non hanno coscienza morale.

La Salter ha studiato in carcere dei criminali pluriomicidi tanto abili da sedurre le operatrici carcerarie nella prigione. Per riuscire studiavano la vittima per scoprire i suoi punti deboli. Per esempio se aveva dei figli per poi parlarle dei problemi dei propri figli, se era solo per far leva sul suo bisogno di affetto, se era brutta sul bisogno di piacere (**n/nota**: se era sposata sulle sue frustrazioni e voglie di evadere; se era nubile per scelta o per essere stata abbandonata e se si sentiva sola).

Quando arrivava la facevano sentire una regina. Poi appena ceduto, la ricattavano.

Noi, persone normali, quando men-

tiamo, quando inganniamo, siamo sempre un po' imbarazzati. E quando abbiamo fatto qualcosa di male proviamo un senso di colpa. Costoro no. Anzi, mentre stanno mentendo e si accorgono di riuscire, provano un senso di orgoglio e diventano ancora più sicuri, brillanti, convicenti. Ma non pensate che questi psicopatici siano solo in carcere. Ce ne sono anche fra di noi (**n/nota**: e sono moltissimi), che non vengono scoperti. Rientrano in questa categoria tutti i bellimbusti che sfruttano le donne dopo averle fatte innamorare, molti pedofili per bene, i truffatori, i venditori di miracoli, ma vi sono anche dei giovani (**n/nota**: tanti, e pure ragazze) che riescono a farsi pagare tutti i vizi dai genitori (**n/nota**: anche dai sacerdoti, o amici, nonni, zii e zie, come nel romanzo e sceneggiato tv: Le Sorelle Materassi).

Come distinguere la persona sincera da questi spregiudicati attori?

Diffidando un po' di tutti coloro che sono troppo gentili, di coloro che usano le parole per incantare e di quelli eccessivamente desiderosi di piacerli. Ma non basta. Se avete un po' di tempo c'è un metodo più sicuro. Prendete sempre nota con cura di quando promettono una cosa e poi non la fanno, di quando mentono o di quando commettono una scorrettezza. Sono loro abitudini ma poi, con le chiacchiere e la simpatia, questi "simpatici mascalzoni", come spesso li giudicano le donne, riescono sempre a farsi perdonare.

L'unico modo per non cascare in mano loro è ricordare e non perdonare. Mai, fin dalla prima infrazione. Chi lo fa è salvo.

N.d.dir: osservare quanti soldi hanno e come li usano e se, soprattutto, se li fanno prestare con qualsiasi scusa; ma il metodo più efficace e concreto è quello di chiedere loro la carta d'identità, la patente, la residenza, l'attività professionale e pure il libretto di circolazione dell'auto, difatti la maggioranza di loro sono sfaccendati che vivono di espedienti, e spesso usano auto di grossa cilindrata, ma non di loro proprietà.

Nel film Il Sorpasso, del regista Dino Risi, con Vittorio Gassman (nel ruolo del lavativo ma simpatico) e Jean-Louis Trintignant (in quello del bravo ragazzo irretito dalla coinvolgente carica di leggerezza che, dopo aver consegnato la propria zia zitella sul piatto delle astute voglie dell'occasionale amico, ci ha lasciato pure la vita, appunto in un folle sorpasso.

Sono suadenti, ingannatori, imbrogliatori, ondivaghi, pigri, bisex, indolenti, fanulloni, ignavi, accidiosi, fàtui, demagoghi, sfaticati, ipocriti, faziosi, capziosi, faciloni, loschi, fedifraghi (sleali, spregiuri, traditori), trufficoni, spietati, feroci, cattivi, fino all'omicidio, ossia i Caino e i Giuda, i quali sono sempre in agguato per toglierci ciò che è nostro, per colpirci alle spalle, in costante attesa del colpo grosso della loro vita, anche a danno dei fratelli, genitori, parenti, coniugi e conviventi.



POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA:

1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUITA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. 10 ediz./anno
Parte tiratura gratis ANNO 12-N.2 Febbraio 2009 1 COPIA Eu. 1,20
Giornale di CULTURA CIVICA-Edit.Dir.Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata Eu.8 ragazzi e pensionati, gli altri Eu10
Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile
www.poterecivico.it o org E-mail: info@poterecivico.it o org-Autor.Trib.di Bg 12/05/98 n.21

CRISI CARTACEO-LIBERISTA,
LIBERO MERCATO STATALISTA,
NUOVI AMMORTIZZATORI
SOCIALI PER BANCHE E AUTO
E GRANDI MANAGER

DI ADRIANO POLI

Nell'antica Roma, le forze dell'ordine, rappresentate da un pretore, accompagnato da due militi, interveniva immediatamente sul luogo dei reati e delle controversie e sedava e bloccava seduta stante la maggior parte delle liti, truffe, furti, sottrazioni e appropriazioni indebite.

La maestà della Legge era rispettata perfino dai tiranni, inoltre, il Senato e i Senatori erano tenuti in grande considerazione anche dal popolo.

Attualmente, i vari organi di polizia, specie Carabinieri, hanno le mani legate, e troppe volte vedono vanificate le loro indagini e interventi, avendosi spogliati da decenni del potere decisionali diretti territoriali. I tribunali, giudici, magistrati e avvocati occupano gli ultimi posti nel gradimento, efficienza, capacità e fiducia dell'opinione pubblica.

La giustizia com'è oggi e come la applicano i signori, in Italia e ormai in Europa, la troppa vicinanza-assonanza con la politica e con l'economia finanziaria, per non dire connivenza, che spesso rasenta la collusione, anche con gli avvocati, la lunghezza dei processi e quindi l'aumento dei costi di per sé già alti, inasprisce ulteriormente le sofferenze di chi cerca di ottenere appunto giustizia, un suo diritto o risarcimento, tutto ciò gli viene usurpato da cavilli pseudo-legali e dalla distorsione mentale dei giudici e magistrati di voler interpretare le leggi, quando esse vanno applicate, di certo tra un minimo e un massimo della pena prevista, ma non stravolte o aggirate in premio ai potenti, e a condanna dei non protetti.

Dall'antichità, passando dall'Ellade e dalla Civitas Romana, quando un cittadino decadeva e andava in miseria, per debiti di gioco, per troppa crapula, per una malattia, e non riusciva più a pagare l'affitto e a comprare il cibo quotidiano, metteva in vendita il proprio corpo e/o quello dei familiari, diventando schiavo/i di lavoro o di sesso dei creditori; per giungere alla Civitas Cristiana, che fin dagli inizi e dal basso e alto-medioevo, si è occupata dei più deboli e indigenti, creando i primi monti dei regni e banche, istituti assistenziali-ospedalieri e scolastici.

Com'è oggi la vita dei decaduti in povertà e miseria, per aver perso una ditta, un'attività, il lavoro o a causa di una pensione da fame?

Per i primi, rivolgersi agli usurai e se ancora giovani e sani, prostituirsi, vendere gli organi cedibili da vivi, propri o dei familiari: un rene, un polmone, il midollo osseo, la vena safena, perfino una cornea; ricorrere alla Caritas e San Vincenzo, comprare cibi in offerta e di qualità scadente, indossare abiti dismessi da altri, consunti e magari rivoltati; in inverno stare in casa col riscaldamento a 14-15 gradi e in estate col caldo soffocante, rifugiarsi nei supermercati, e in molti casi lasciarsi morire d'inedia.

Lo Stato leviatano attuale (finiti quelli legati alle ideologie, almeno finora, comprese quelle collettiviste), come lo intendono i signori, sempre quelli delle lobby o caste, coi criteri e metodi di sfruttare, derubare, sevizare e impoverire la gran parte di noi cittadini, ha portato al disastro la giustizia, la politica, democrazia, la scuola, un po' meno la sanità ma con costi esorbitanti (85% delle entrate), strade e casa disestate.

Questo Stato, nel medio evo non esisteva, ma al contrario c'erano due condizioni fondamentali di rispetto dell'essere umano e di ottimo funzionamento giuridico-politico:

1) una socialità, assistenza, compresa quella ospedaliera e del credito, diffusa e che funzionava molto bene;
2) un senso, un'idea della giustizia che, per mezzo delle corporazioni e attraverso gli aspetti privati sociali, distribuiti e sentiti come parti integranti del vivere della collettività, garantiva gli equilibri giuridico-politico-religiosi.

Al loro interno c'era addirittura il tribunale che funzionava in modo perlomeno celere se non proprio di eccellenza nel diritto-giustizia, duro ma equo ed esteso, e che veniva trasferito ad altre sfere della socialità come la sanità, la scuola, e la cura delle strade e trasporti. Sorsero i primi piani regolatori, le corporazioni e associazioni composte da centinaia, migliaia di persone che si occupavano anche di sicurezza e di carità per gli indifesi e per i più bisognosi, in maniera egregia perché avevano un interesse anche indiretto a che le città fossero sicure, pulite, per poter allargare i loro commerci. Anche gli Istituti sia scolastici religiosi erano di qualità ottimali sia i servizi assistenziali e ospedalieri, così come le banche di credito e di pegno che praticavano interessi agevolati sostenibili, questo perché ci si basava su un'idea di dignità della persona molto forte e su "una ricompensa morale" perché "si aiutava il prossimo".

Sulla stessa scia si muovevano i primi capitalisti dell'ottocentesca industrializzazione, fino al secondo dopoguerra detto del boom economico, con atteggiamenti definiti dai primi sindacati,

"paternalistici", ma che in realtà in cambio degli utili derivati dal lavoro remunerato, davano la casa ai loro dipendenti e familiari, scuole interne professionali, mutue e assistenza medica e farmaceutica, colonie marine e montane per i figli (Olivetti, Caproni, Fiat, Pirelli, Legler, e molte altre), e perfino la tomba, esempio eclatante è il Villaggio Crespi, patrimonio universale dell'UNESCO, sito nell'omonimo comune di Crespi d'Adda, anche se quella sepolcrale a piramide della proprietà denuncia una certa comprensibile potenza del potere.

Per arrivare alle "grandi conquiste" degli anni 1960, '68 incluso, ottenute dal sistema borsistico-confindustrial-sindacalizzato; con la Parmalat italiana, i dipendenti hanno perso pure l'indennità di licenziamento in essa investito, e inoltre, da decenni tutte o quasi le fabbriche del capitalismo assistito dagli aiuti di Stato e da quelli socializzati sulla collettività con le cassintegrati, invalidità e pensioni "sociali" (?), **se chiudessero i battenti non avrebbero i fondi necessari per pagare il trattamento o indennità di fine rapporto.**

In questi giorni, dagli Usa, Ue e Italia, i governi stanno perseguendo una politica, a dir loro, di assistenza e nuovi ammortizzatori sociali, però non rivolti a chi ha perso e perderà il posto di lavoro e nei confronti dei pensionati al minimo, ma per ri-finanziare i responsabili del disastro: governi, magistrature, banche, borse-merci e finanziarie; premiare gli speculatori e truffatori: ALTOBUROCRATI, GIUDICI, POLITICI, MANAGER, **anziché incentivare la domanda.**

sommario: amorale-cartaceo-libertina Pag. 1
giustizia-ingiustizia? 15: arresti in casa x uno stupro a RM, 350/annui a mi. Pag. 2
saggezza 100: non fare ingiustizie. Pag. 2
salmi 70: o Dio, vieni a salvarmi. Pag. 2
preghiere contro i persecutori 8a. Pag. 2
rubrica religiosa e preghiere 9a. Pag. 2
parola di Gesù misericordioso. Pag. 2
2 feb. presentazione Gesù al tempio;
11 feb. festa apparizioni di Lourdes;
14 feb. S. Valentino festa innamorati.
25 feb. Ceneri inizio della Quaresima;
Citaz. St. Kowalska: Via Crucis. Pag. 2
Eluana: pollice verso? sì, è morta! 5a. Pag. 3
effetti denutrizione e disidratazione.
Napolitano anticost. Inglese chi è? Pag. 3
Ai lettori e ai filtranotizi 12a. Pag. 4
costituzione, moschee, minareti: sì/no? Pag. 4
2 critiche-osservazioni su ns/testata. Pag. 4
saga lombarda a cavallo di 2 sec. 31a. Pag. 5
Filosofia economica 41: recessione 4. Pag. 6
Filosofia d/ pensiero 42: caso, causa. Pag. 6
creato 47, Galileo-Einstein, cp. 5-6, 1a. Pag. 7
38 minibiog.: 88 debroglie, 89 Dalton. Pag. 7
glossario 35: big bang, buchi neri. Pag. 7
Citaz. latine 25: oratoria 9, dal cuore. Pag. 7
Eluana una morte, Lourdes una vita. M. Pag. 8
il mascalzone simpatico truffatore. Pag. 8

GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? 72A:

Altri misfatti 44a, con *italici* provvedimenti: arresti domiciliari per stupratori.

Seguiti dai colpevoli depistaggi giornalistici se i fatti avvengono a Roma o nel Sud-Italia, **attraverso una diversa risonanza televisiva e mediatica, difatti i 347 stupri avvenuti a Milano nel 2007, e i 359 del 2008 non fanno notizia**, eppoi tenuto conto che l'obbrobrioso crimine rimane tale, qualunque sia la nazionalità del criminale che lo commette, o peggio se avviene in famiglia o fra i conoscenti, **anche se quelli perpetrati da stranieri spesso si possono considerare come stupri etnici e razzisti nei confronti delle donne italiane**, questi depravati vanno immediatamente arrestati, e se schiacciati da prove e se rei confessi, processati per direttissima e messi in condizione di non più nuocere, *si debbono condannare a pene alternative di decine d'anni di lavoro pesante e risarcente*, altro che arresti domiciliari.

SAGGE VERITÀ 135A:

Dal libro del Levitico (Lv 2.15): Io sono il Signore: <Non commettere ingiustizia in giudizio; non tratterai con parzialità il povero, né userai preferenze verso il potente; MA GIUDICHERAI IL TUO PROSSIMO CON GIUSTIZIA>.

SALMI DI DAVIDE 19A:
Quelli tenuti un po' nascosti!

Difatti, da decenni, sui libri di accompagnamento alla Messa si elencano solo quelli di Lode a Dio, e nessuno di sollievo per noi, mentre questi sono la maggioranza.
A cura di Adriano Poli

Pregiere di lode, conforto e per avere l'aiuto di Dio contro chi ci odia e ci vuol fare del male:

O DIO, VIENI A SALVARMÍ (e di protezione contro i malvagi)

- Salmo 70 (69). Tutto. 1.** Al maestro del coro. Di Davide. In memoria.
2. Vieni a salvarmi, o Dio, vieni presto in mio aiuto, Signore, in mio aiuto.
3. Siano confusi e arrossiscano quanti attentano alla mia vita. Retrocedano e siano svergognati quanti vogliono la mia rovina.
4. Per la vergogna si volgano indietro quelli che mi deridono.
5. Gioia e allegrezza grande per quelli che ti cercano; dicano sempre: "Dio è grande" quelli che amano la tua salvezza.
6. Ma io sono povero e infelice, vieni presto, mio Dio; tu sei mio aiuto e mio salvatore; Signore, non tardare.



SAGGEZZA PER OGNI TEMPO:

Si dev'essere amici di tutti e di nessuno: semplici come colombe, prudenti come serpenti, **e che Iddio ci salvi dai Giuda ma ancor più dai fratelli Caino.**

PREGHIERA CONTRO I PERSECUTORI, I MALVAGI E I GIUDICI INIQUI 8A (P.A.)
Per la Tua dolorosa Passione, e per le nostre sofferenze, ti preghiamo o Signore liberaci per sempre dai nostri nemici, da chi ci odia ingiustamente e da ogni male fisico e morale. Amen

RUBRICA RELIGIOSA E DI PREGHIERE 9A

A cura di Milly

IL DIARIO DI FAUSTINA KOWALSKA 11A
Una sera, mentre ero nella mia cella, vidi Gesù vestito con una bianca veste; teneva una mano alzata per benedire e con l'altra toccava sul petto la sua veste. Dalla tunica socchiusa sul petto uscivano due grandi raggi, uno rosso e l'altro chiaro. Ero presa da timore, ma anche da grande gioia.

PAROLE DI GESÙ MISERICORDIOSO
Gesù mi disse: **"Fai dipingere un quadro con questa mia immagine, con sotto la scritta: <Gesù, confido in Te>".**
Desidero che venga venerato nel mondo intero e prometto che l'anima che lo farà, non perirà e avrà vittoria sui suoi nemici già qui sulla terra, ma specialmente nell'ora della morte. Io la difenderò come mia propria gloria. Pag.47 F. Kowalska

2 FEB. PRESENTAZIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ AL TEMPIO

Come da usanza ebraica basata sulla Legge di Dio, appena terminata la quarantena per cui la madre era considerata impura, ogni figlio maschio primogenito, appunto 40 giorni dopo la nascita, veniva presentato al Tempio per essere circonciso e consacrato al Signore, offrendo in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombe.

Pertanto, anche il Bambinello Gesù, al compimento di quel tempo, venne portato dai genitori Giuseppe e Maria, della stirpe di Davide, al Tempio di Gerusalemme, con il dono sacrificale per adempire al sacro rito.

Appena, però, si trovarono davanti al vecchio Sommo Sacerdote Simeone, uomo giusto e timorato nel Signore, questi, illuminato dallo Spirito Santo che gli aveva preannunciato che non sarebbe morto senza aver visto il Messia, e memore delle profezie insite nelle Sacre Scritture, prendendo il bimbo Gesù tra le braccia e beneducendo il Signore, esclamò: "Dio ha concesso al suo servo di vivere così a lungo affinché potesse vedere coi propri occhi colui che è la gloria d'Israele e luce di salvezza per tutti i popoli, ora il tuo servo può morire in pace" (Luca 2).

E, beneducendo gli stupefatti genitori di Gesù per le sue parole: "Egli è qui per la condanna e resurrezione eterna di tutti, per svelare i pensieri dei cuori, e anche a te Maria: una spada ti trafiggerà l'anima" (Luca 2).



LOURDES 11 FEBBRAIO IMMACOLATA CONCEZIONE
Festa dell'anniversario della prima Apparizione della Madonna di Lourdes,

sulle 18 avvenute nel 1858 nella grotta di Masabielle a Marie-Bernade Soubirous detta Bernadette (1844-79), e riconosciute ufficialmente dalla Chiesa Cattolica tre anni dopo.

Durante le Apparizioni, alla domanda di Bernadette che le chiedeva chi fosse, la Bella Signora rispose, in perfetto dialetto locale: <Io sono l'Immacolata Concezione>.

Confermando così il dogma di fede, definito dal Papa Pio IX nel 1854, con l'enciclica *Ineffabilis Deus*, nella quale si afferma che Maria, Madre di Gesù Cristo, fin dal suo concepimento fu preservata dal peccato originale.

Bernadette, il cui corpo riposa incorrotto in un'urna nel santuario di Neuvè, è stata santificata nel 1933, la sua Festa si celebra il 16/04.



14 FEB. SAN VALENTINO

IL SANTO DEGL'INNAMORATI, ... ANCHE DI DIO E MARIA

Da dove trae origine la festa dei fidanzati e innamorati? La più antica notizia di San Valentino è riportata su un documento della Chiesa del sec.V.

Quando era Vescovo della sua città natale, probabilmente fu il primo a unire una coppia di sposi tra un pagano e una cristiana o viceversa.

Le coppie di giovani che volevano da lui la benedizione nuziale erano talmente tanti che egli istituì una giornata all'anno per una cerimonia generale, appunto il 14 Febbraio, alla fine della quale lui stesso regalava alcuni fiori bene auguranti a tutti gli sposi.

Sembra sia nato tra il 173 e il 175 d.C., a Terni, non lontano da Roma, dedicò la sua esistenza alla predicazione del Vangelo, fu famoso per la sua santità e per i suoi miracoli, venne lapidato e decapitato il 14 feb. del 269 o 279 d.C.



25 FEB. LE CENERI

INIZIO DELLA QUARESIMA

Il giorno delle Ceneri, nel quale si osservano il digiuno e l'astinenza, nel calendario cattolico romano si celebra il mercoledì precedente la prima domenica di Quaresima.

L'origine del sacro rito dell'imposizione delle Ceneri benedette sul capo di tutti i fedeli, da parte del sacerdote celebrante, che pronuncia l'inquietante seppur vera allocuzione: "Uomo ricordati che sei polvere e in polvere tornerai", risale all'XI secolo.

La forte ed efficace esortazione si prefigge lo scopo di far riflettere l'uomo sulla sua nullità e sul suo effimero cammino terreno, ben rappresentato dal breve e spensierato Carnevale, affinché cerchi, di affrontare con umiltà e costrizione il periodo penitenziale della Quaresima, per predisporre il proprio animo a commemorare la Redentrice Settimana della Passione di Gesù Cristo e la Santa Pasqua della Sua Resurrezione.

CITAZIONE INVITO:

Cerca di dire la tua preghiera insieme a Maria, e in questo periodo di Quaresima recita la Via Crucis.

SANTA FAUSTINA KOWALSKA



DA GALILEO AD EINSTEIN E LA SCIENZA DEL POI (47a), Si possono unificare le tesi scientifiche? di mario Agrifoglio

5) Capitolo: CALORE E FREDDO INTERPRETATI COME "EFFETTI SECONDARI DELLA MATERIA", EGUALE A TEORIA GEOCENTRISTICA? SÌ, ANZI, ANCORA PEGGIO! 6A puntata.

La scienza poi, è stata usata da un capitalismo volto ad un profitto esasperato, in cui le speculazioni nulla hanno a che fare con un ordinamento volto al progresso civile. Anzi, a costoro il vero progresso (generalizzato) fa paura, così la Vera Scienza subisce ulteriori detrazioni da coloro che dalla ricerca scientifica - condotta in senso equivoco - traggono profitti illeciti.

Sinceramente non vedo un futuro migliore, per quella scienza volta al bene comune, anche perché tutta la stampa scientifica è sotto il controllo dei potenti che la gestiscono in base al proprio tornaconto.

È possibile fare qualcosa per questo inesorabile degrado della Scienza e della Cultura? Le cui cause si basano sull'ignoranza programmata (ad arte) sui banchi di scuola di ogni ordine e grado, con "omissioni" di dati molto importanti, mentre abbondano di dati "astrusi" che con la realtà sia scientifica sia culturale hanno ben poco a che fare.

Nel mondo della scuola in generale (qui in Italia) da molti decenni (in modo particolare nel campo scientifico), si stanno facendo grandi passi indietro, mentre la tecnologia avanza in molti settori (vedi elettronica e informatica ecc.), ma, in modo specifico sul piano della fisica teorica si assiste ad un vero e proprio disastro! E, tutto questo ricade pesantemente su tutti noi, specie sul piano della salute.

Il "cancro" ad esempio, è passato dal 3% d'inizio secolo XX, a oltre il 30% del periodo attuale. Le cui cause vanno ben oltre i presunti inquinamenti di terra, aria, acqua ecc., ma rientrano nell'inquinamento del cervello di molti "pseudoscientziati" i quali hanno prodotto "ignoranzenemente" sostanze chimiche varie, senza capirne gli effetti collaterali dovuti - in gran parte - a fenomeni di trasmutazioni atomiche a bassa energia, dalle quali possono avvenire, appunto, trasmutazioni indesiderate: non previste per colpa dell'ignoranza programmata a scopi equivoci antiscientifici.

Ragion per cui, anche le morti per cancro, per una percentuale sicuramente molto elevata, è da attribuirsi a queste stramaledette manovre condotte da speculazioni varie, non ultima quella condotta a fini oscurantistici! Se, invece, la fisica teorica non fosse stata imbastardita di proposito: "grazie" anche all'indeterminismo di Heisenberg, valutato costui da Zichichi, come il massimo fisico del XX secolo (?) che se non fosse mai nato, la Vera Scienza ne avrebbe di certo avuto molti vantaggi!!!

Se parimenti al mondo dell'informatica e dell'elettronica, si fosse evoluto il mondo della fisica teorica applicabile alla chimica e alla biologia, tutte le ma-

lattie umane e animali in generale, sarebbero state già vinte (-N.d.dir.: molte, se no non si morirebbe più? La scienza vince la morte?). Mentre quello della tecnologia ha potuto evolversi perché condotto prevalentemente da e per iniziative private. **Fine del 5° capitolo.**

6) Una nuova concezione cosmologica basata su precise leggi fisiche, 1a). Oggi, se vogliamo, possiamo valutare in modo molto attendibile come si sia svolta l'origine dell'universo, basandosi su dati in buona parte osservabili astronomicamente o dedotti da esperimenti specifici condotti in laboratorio.

Da anni vado ripetendo che la teoria del Big Bang e quella dello Stato Stazionario sono entrambe inattendibili. Alle quali, sia prima che dopo, altre ne esposero altrettanto sbagliate. E i dati storici, matematici e fenomenologici che le smentiscono tutte sono molti.

Però per comprendere il perché quella del Big Bang abbia avuto maggior successo, va ricercato in diverse direzioni: tenendo presente che l'idea primaria fu suggerita dall'abate astronomo belga **Georges Edouard Lemaître** (1894-1966) che nel 1931 espose una teoria sull'origine dell'universo basata sull'espansione di un "superatomo primordiale" o "uovo cosmico", di dimensioni astronomiche: di raggio 30 volte quello del Sole, che sarebbe esploso in un'epoca imprecisata (da 20 a 60 miliardi di anni fa); dal quale avrebbe avuto inizio l'evoluzione dell'universo.

Evoluzione iniziata - secondo **Lemaître** - come un fuoco d'artificio svoltosi in tre fasi: dapprima l'*atomo-universo* si sarebbe espanso rapidamente frantumandosi in tanti *atomi-stelle*, a cui sarebbe seguito un rallentamento e poi ancora un'ulteriore espansione.

Per questa idea di base furono determinanti le osservazioni di **Edwin Hubble** (1889-1953) che nel 1929 osservò che le galassie più lontane appaiono più rosse di quelle vicine, e ne dedusse: in base alla maggior lunghezza d'onda delle radiazioni rosse, che ciò era dovuto all'effetto **Doppler**, per cui quelle più rosse si starebbero allontanando a maggior velocità da un ipotetico punto dove sarebbe avvenuta questa ipotetica esplosione. Ma come ben sappiamo, il Sole sia all'alba che al tramonto può apparirci rosso per cause ben conosciute.

Da quelle considerazioni **George Gamow** (1904-1968) fisico sovietico nazionalizzato statunitense, elaborò la teoria detta, in senso dispregiativo da **Hoyle**, teoria del Big Bang. Teoria che ipotizzava pure una "sorta" di *atomo primordiale* però, *dalle dimensioni microscopiche* in cui sarebbe stata concentrata una quantità immane di energia (calore), che esplodendo avrebbe dato luogo a tutto l'universo, il quale sarebbe ancora in espansione.

-Teoria subito contestata da molti, tra i quali appunto l'astrofisico britannico **Fred Hoyle** (1915-2001), che nello stesso anno (1948), vi contrappose la teoria dello Stato Stazionario in cui, da un ipotetico "campo C" si sarebbe generata, a getto continuo, l'energia che avrebbe

dato pure corpo a tutto l'universo. Ma alcuni anni dopo, lo stesso **Hoyle** espose una nuova versione cosmologica detta dello Stato-semi-stazionario, in cui ipotizzava una grande serie di "mini big bang". Però, mentre per giustificare la teoria del big bang si doveva ricorrere ad una immane concentrazione di energia (calore a miliardi di miliardi di gradi °K), e per valutarne le dimensioni ed altri effetti bisogna affidarsi alla presunta "costanza della velocità della luce nel vuoto" (ma che costanza non ha in senso generalizzato); e neppure esiste nessuna prova attendibile che possa giustificare l'ipotetico "campo C" della teoria dello Stato Stazionario; e, nemmeno i *mini big bang* dello Stato-Semi-Stazionario possono trovare risposte plausibili. Salvo che, l'esplosione dei *mini big bang* sia messa in relazione alla nascita dei singoli "quasar". - **SEGUE NEL 107 -**

MINIBIOGRAFIA 38A DI SCIENZIATI E FILOSOFI

88 Louis-Victor de Broglie: n/29,35, fisico francese (1892-1987), formulò l'ipotesi del dualismo onda-corpuscolo per le particelle, dando avvio alla meccanica ondulatoria; Premio Nobel nel 1929.
89 John Dalton: n/79, chimico e fisico inglese (1766-1844), formulò scientificamente la prima teoria atomica valida (proposta come ipotesi nel 1804). Nuovo sistema di filosofia chimica, 1808-27. In suo onore si chiama *dalton* l'unità di massa atomica o amu. Studiò su se stesso il *-> daltonismo***, da cui era affetto.

GLOSSARIO 35a:

***Big Bang, buchi neri, Stato Stazionario o Semi-Stazionario:** n/89 con commenti del direttore e suo edit. n/102.
****daltonismo:** difetto della percezione visiva dei colori (spec. rosso e verde) dovuto a un'alterazione quasi sempre ereditaria, colpisce spesso solo i maschi.

CITAZIONI LATINE 25a,

oratoria, retorica, dialettica 9a:
<Ex abundantia enim cordis os loquitur>.- "La bocca parla per l'abbondanza del cuore".-

Le parole rivelano il cuore. Nei Vangeli di Matteo (12,33-34) e di Luca (6,45), Gesù Cristo contestando ai Farisei la possibilità di dire parole improntate al bene:
"Se prendete un albero buono darà frutti buoni, un albero cattivo li farà cattivi. Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? Non si raccolgono fichi dalle spine, né si vendemmia uva da un rovo. Poiché la bocca parla dalla pienezza del cuore".

Si conferma il proprio argomentare con questo gnome, che trova un parallelo nel siracide (21,29):
<Et in ore fatuorum cor illorum, et in corde sapientium os illorum>.- "Sulla bocca degli stupidi il loro cuore e nel cuore dei saggi la loro bocca".
E nella variante medievale:
<Quod clausum in pectore, hoc in lingua promptum habeo>.- "Ciò che sta chiuso nel petto, lo pronuncio con la lingua".
Lena - **SEGUE N/107 -**

FILOSOFIA-ECONOMICA 41A INFLAZIONE E RECESSIONE 4A di Adriano Poli

I soggetti che per la loro cinica e cieca ingordigia famelica e affamatrice, si sono accorti, in primis: manager, banchieri banche, speculatori finanziari borsistico-cartacei e pokeristi non più nel giorno mensile dei risconti, ma in quelli giornalieri eppoi dei minuti, del terrore della paura: "Ho sempre giocato, ho sempre vinto, guarda come sono dipinto", come uno straccione-barbone; e sebbene alquanto meno, anche quelli dei petrol-dollari, dei palancari delle monete, materie prime energetiche, alimentari e di sussistenza, e gli evasori e palazzinari, i giudici, magistrati, politici, pseudo-economisti, giornalisti e sindacalisti servi, tutti fuori di testa e complici nei non controlli del magna-mangia, finalmente si sono accorti del baratro e hanno deciso di darsi una calmata, abbassando i guadagni per loro e costi per noi, e d'intervenire, ancorché in ritardo, specialmente in Europa, e in particolare in Italia.

Dove, con l'identica logica dei governi di centro-sinistra dal 1963 al 1993, e di sinistra-centro fino all'altro ieri, si sta re-istaurando, anche in quello di centro-destra dell'asse Berlusconi-Tremonti-Bossi-Fini, il centralismo statalista protezionista, con i medesimi criteri di sovvenzionare sia le perdite della produzione elitaria, le banche e i manager sia e attraverso gli stessi triti e ritriti attori, ovvero la mai tramontata triade: politica, confindustria e sindacati della triplice.

Ovvero, rottamazioni, sussidi, casse-integrazioni, alti interessi attivi per le banche e passivi per le industrie, e bassissimi per i risparmiatori, costretti e prendere i poco remunerativi titoli di Stato, ritenuti più sicuri nonostante abbiano una sola "A" di garanzia, rastrellando in tal modo gli ultimi risparmi privati, e non contenti con altre incentivazioni ai condoni edilizi, sottoforma di aumento dei volumi immobiliari, anche contro i criteri di sicurezza delle strutture interessate.

Il tutto "finanziato" dall'apertura, autorizzata dalla UE, delle maglie dei controlli di bilancio previste dal trattato di Maastricht, che in pratica significa stampare carta moneta, speriamo che non avvenga fuori dalla logica del buon senso e che quindi non superi il 3-4% della massa attualmente circolante, ma che comunque verrà indirizzata, appunto a sostenere l'offerta, invece di aumentare la domanda finanziando il potere di acquisto del ceto popolare lavorativo e pensionistico, che automaticamente farebbe crescere i consumi di prima e seconda necessità e di conseguenza la produzione e commercializzazione diffusa di ogni prodotto, anche delle piccole e medie aziende, artigiani e commercianti.

Perciò da economista, il suggerimento è che gli aiuti siano assegnati: 1/3 alla produzione reale, ossia nell'offerta; 1/3 alle banche, finanziatrici e mediane tra la prima e il lavoro, la crisi, la povertà o peggio la miseria; 1/3 fortemente diffuso e distribuito fra i disoccupati, i lavoratori e pensionati per favorire la potenzialità della domanda che da sola può far

superare la crisi, senza troppe sofferenze, lunghi periodi e rischi di manifestazioni di piazza, tant'è che essendo già avvenute in Grecia, Spagna, Francia, Ungheria e Ucraina, il Governo ha previsto l'intervento dell'esercito, con la scusa di stupri, aggressioni e criminalità.

Le risorse, ad esempio esemplari, andrebbero prese dai redditi ed emolumenti dei privilegiati, con decurtamenti dal 50% in giù a scalare, iniziando dai vertici: da quello di euro 300.000 all'anno del Capo dello Stato, dai 600.000 annui degli altoburocrati del suo staff, degli appartenenti al Consiglio Superiore della Magistratura, delle Corti Costituzionali e dei Conti, dei Prefetti, Procuratori, Presidenti di Tribunale, della Privacy, del Premier, Ministri, Parlamentari, Generali, Ammiragli e Altoufficiali, manager, personaggi giornalistici, dello spettacolo e sport, per scendere ai Presidenti di Regioni e Province.

Utilizzabili anche per una sana autarchia delle strutture necessarie: autostrade, ferrovie, vie d'acqua, superstrade e camionali, e per i collegamenti sia diretti tra il Nord-Italia e l'intera Europa che trasversali appenniniche sia intervallari; e rinascite culturali di un risanamento ricostruttivo del nostro patrimonio artistico e paesaggistico per un nuovo rina-scimento nazionale.

FILOSOFIA DEL PENSIERO 42A di Adriano Poli

Il principio o concetto di causalità: Diz.ri Petrocchi e Garzanti.
Caso (II): Spèce di potere occulto che si riguarda come regolatore delle vicende universali. Còsa che avviene non voluta né prevedibile. Ogni còsa che succede. Fatto o cosa che può avvenire o che succede o è succeduta.
Le vicende dell'uomo, belle o tristi, peripezie, angustie. Destino. Fato, fatalità. Coincidenza. Sfortuna, Buona o cattiva sorte. Fortuna. Successo. Buona o cattiva stella.
Circostanza, occasione, fatto caratteristico, fortuito, inatteso, accidentale.
Casuale, *agg.*: occasionale, che si fa, o che avviene per caso.
Casualità, *s.f.*: l'essere casuale, fatto casuale, non prevedibile.
Casualmente, *avver.*: a caso, per caso, accidentalmente.
Casualismo, *s.m.*: (filos.) concezione secondo cui l'ordine dell'universo è dovuto al caso ed è negato qualsiasi ->
Finalismo, *s.m.*: (filos.) la dottrina in base alla quale tutti gli eventi dell'universo e di tutto ciò che vi è contenuto realizzano dei fini posti dalla Provvidenza (*ns/ editoriale dell'ediz. 79*) o insiti nella realtà considerata come un tutto armonicamente organizzato (per un fine ultimo).

Fatale, *agg.*: voluto dal fato; destinato dal fato a un positivo o negativo avvenire, non evitabile, al di fuori della umana volontà.
Fatalismo, *s.m.*: atteggiamento di chi accetta passivamente il corso degli eventi (*certi sono ineluttabili*).
Fatalista/i, *s.m.*: chi o coloro che, rinunciando all'esercizio della propria vo-

lontà, si sottomette/ono al destino/caso (*tanto non si può fare nulla*).
Fatalità, *s.f.*: l'essere fatale, l'inevitabilità di un avvenimento di un fatto, anche avverso: un incidente, la morte, una catastrofe, una calamità.
Difatti: <Non cade foglia che Dio non voglia>.
Ma anche: Aiutati che il ciel t'aiuta. La fortuna arride agli audaci. Chi non risica non rosica. Impara l'arte e mettila da parte.
Eppure: "Vollì, fortissimamente vollì, vollì e fui";- di **Vittorio Alfieri**, che in vari suoi drammi ha evidenziato l'immane lotta tra l'uomo e il fato.

Per noi, si può decisamente affermare che **il concetto di casualità** è talmente significativo e condizionante nella e sulla vita di ogni essere umano, tanto che da sempre, ha originato e origina 3 correnti di pensiero: **1)** quella di chi o coloro che orgogliosamente, con "astuzia" e con l'uso, senza scrupoli, di qualsiasi mezzo, si credono artefici in toto della propria esistenza; **2)** quella di chi o coloro che, al contrario, pensano che, contro il caso/destino, sia inutile lottare; **3)** **quella più realistica** di chi o coloro che ritengono che le personali risorse, capacità, onestà e decisioni siano basilari per la propria esistenza, ma che, comunque, in realtà, senza una elevata dose, almeno del 50%, di fortuna (*senza la quale*) la capacità da sola poco o nulla può fare.

Il principio o concetto di causalità:

Univers. Garzanti.
Càusa (La): (filos.) causa = effetto, che però non è e non può essere infinito o seriale (Aristotele), perciò all'origine qualcuno, Dio ha provocato la causa, il principio primario, ossia che ha in se stesso la sua causa; dottrina fatta propria da San Tommaso.
E ancora: ciò che fa sì che qualcosa avvenga. **La causa prima: Dio.** Diz.ri Petrocchi e Garzanti.
Càusa (in dir.) processo, controversia o lite giudiziaria. Motivo, provocazione, cagione, **movente** (*in dir.*).
Causare, *v.tr.*: essere la causa di qualcosa, determinare, provocare, cagionare, produrre.
Causalità, *s.f.*: la qualità astratta di ciò che è causale (in filos. è il rapporto, il legame tra causa ed effetto).
Causale, **causativo**, *agg.*: atto a causare, che è causa di qualsiasi cosa, fatto o evento; ed è responsabile di tutto ciò che ne consegue, ossia la causa che provoca, che cagiona.
->**Che avvantaggia, che serve, facilita.**
Casualmente, *avv.*: in modo causale.

Secondo il nostro parere **il principio di causa, causalità=effetto** deve essere ripristinato interamente in **filosofia**, pur usando ai massimi livelli il ragionamento della ragione, e che, comunque, vada riconfermato e tenuto in considerazione **primaria anche nella scienza deterministica**, in quanto seppur dando atto a quella indeterministica di essere utile nel confronto d'idee e teorie, ma se non suffragate e supportate da esperimenti probanti, **restano opinabili postulati, ben lontani da assiomi ed enunciati, veri per evidenza. magari fosse così in politica.** - *SEGUE N/107* -

ELUANA: POLLICE VERSO? PURTROPPO, SÌ! (5A) DI ADRIANO POLI

PER IL PADRE
GIUSTIZIA È FATTA!
ELUANA È MORTA!

È morta all'improvviso, repentinamente, come nessuno aveva previsto. Dio l'ha voluta per sé in cielo, togliendola dalle grinfie pseudo-mediche. Per il padre era morta 17 anni fa, all'epoca del suo incidente stradale in cui entrò nel tunnel dell'alimentazione e idratazione artificiali. Appena saputo della dipartita della figlia ha affermato: "Finalmente è finito il mio e suo calvario e ora è tempo che cali il silenzio, non parlerò più. Rispettate il mio tacere".

Difatti 10 giorni dopo la cessazione del battito del cuore di Eluana, è sceso in piazza per contrastare il decreto del governo che vieta per legge d'impedire la possibilità di nutrire e idratare una persona non più in grado di farlo autonomamente. E proprio in questi giorni ha dichiarato pubblicamente di appartenere al partito radicale e che appoggerà la raccolta firme per indire un referendum popolare per abrogare tale decreto legge e che parteciperà direttamente alla campagna elettorale contro il PDL alle prossime elezioni europee e amministrative provinciali e comunali, magari da candidato?

Di più, essendo stato accusato di omicidio con altri 13 indagati, dalla Procura di Udine, come atto dovuto per la denuncia di varie associazioni per la vita, ha deciso (in base alla massima: **"non tutti i mali vengono per nuocere"**) di chiedere un risarcimento danni, facendo sapere tramite il suo avvocato, che il ricavato finirà nelle casse dell'associazione "Per Eluana". Come dire: **"gli affari sono affari"** e **"pecunia non olet"**, neppure quando i soldi puzzano di morte; e non si capisce come ella possa essere aiutata, dato che ormai si è trasformata in un pugno di polvere e che nessuno, tantomeno la scienza la può far risuscitare, anche perché il tutto si scontrerebbe con le convinzioni ateo-filosofiche di Beppino e con le inappellabili sentenze dei tribunali e intoccabilità dei giudici.
E ancora, egli appare spesso in Tv e rilascia interviste in esclusiva, gratuite? Diventerà pure onorevole? Il tutto come frequentemente riportato dalla stampa e radiotelevisioni.

Inoltre, da dove vengono e che colorazione politica hanno tutte le amicizie del Beppino Englaro fra le autorità e cariche pubbliche istituzionali e sanitarie più importanti del Friuli? Che tanto hanno fatto e brigato per baipassare la circolare del Ministro della Sanità Sacconi che vietava a tutti gli ospedali e cliniche d'Italia di azzerrare la terapia assistenziale medica, pena la loro esclusione dal Servizio Sanitario Nazionale e ai suoi finanziamenti?
Tanto che, la struttura La Quiete non era e non è una clinica, è stata spac-

ciata per tale, infatti sul frontespizio d'entrata c'è scritto: Azienda per i Servizi alla Persona, ovvero è una casa di ricovero per malati anziani, specialmente terminali, e certamente non attrezzata per praticare la detta "dolce morte", che però dolce non è, avendo dovuto, dei medici venuti dall'esterno, iniettarle come "dolcificante" dei sedativi atti a sedare il dolore, e a controllare le convulsioni, contrazioni e i prodromi dell'agonia da sete, sebbene si siano guardati bene dal fornirne sia il nome che la quantità.

Sono state rispettate le procedure del cosiddetto "protocollo"? A proposito, quali erano e chi lo ha stilato? Chi lo ha visto e controllato? Come mai si sono scattate delle foto della morente con la scusa dello studio didattico, quand'era espressamente vietato farlo dal tribunale e dalla privacy? Il padre aveva dichiarato che la figlia non avrebbe mai voluto che mani estranee avessero potuto toccare, violentare il suo corpo, e con l'autopsia a cui è stata sottoposta, come la mette? Non è estrema violenza?

Riflettendo, come mai, in questa casa anziani, dove vengono curate delle persone senza speranza, pur sapendo che non sopravviveranno al loro destino più o meno prossimo, non si azzerano le terapie e si continua ad alimentarle anche forzatamente? Oppure le tolgono alla chetichella come già avvenuto in varie altre zone del Paese?

Come sono state un imbroglio e un falso mediatico e medico dell'opinione pubblica, l'uso indiscriminato di frasi e vocaboli che dire impropri è un eufemismo, quali: staccare la spina, vita vegetativa e inconscia.
Non c'era nessuna spina da staccare non era attaccata ad alcuna macchina; la sua vita non era assolutamente vegetativa né inconscia, semmai era in uno stadio d'impotenza non inconscia.

In quel di Saccolongo in provincia di Padova, nei pressi di Abano Terme in un convento vive paralizzato e impotente da oltre 20 anni Padre Daniele, un francescano di origini croate, in fama di taumaturga santità, ma l'espressione del suo volto cambia alla parola o ai leggeri sfioramenti sul braccio, come pure si calmano le convulsioni di eventuali colpi di tosse.
A riprova per gli scettici e "ignoranti", basterebbe che andassero nelle piscine termali dove mamme e padri portano i loro cari, paraplegici ma coscienti, che trovano sollievo nell'acqua sulfurea, reagiscono ai massaggi, sfioramenti e carezze, seppure impotenti e non parlino, **ma che respirano da sé.**

L'unica giornalista che ha visto Eluana poco prima della sua dipartita, ha dichiarato, in varie occasioni televisive e giornalistiche, che era in condizioni pietose e con la pelle delle orecchie ulcerata e che, perciò, l'imbroglio è stato quello delle fotografie giovanili di quando la ragazza era felicemente aperta alla vita, ma suvvia signora, prima di fare certe affermazioni azzardate avrebbe dovuto parlare con chi l'aveva vista

nei giorni precedenti al suo forzato e ascoso trasferimento notturno, doveva documentarsi, ad es. leggendo la seguente didascalia previsionale medica di un'agonia di 15 giorni, per mancata assunzione di acqua e cibi:

Effetti della denutrizione

1) Fegato, sangue e muscoli, in pochi giorni, perderanno tutti gli amidi in essi contenuti e conservati.
2) Tutte le riserve adipose saranno sfruttate dal corpo affinché gli acidi grassi vengano liberati e usati per produrre energia per la vita.
3) Il volto si raggrinzisce e gli occhi s'infossano nelle orbite per la mancanza del grasso che li tiene in sede.
4) Quindi tutti i muscoli verranno <mangiati> per le proteine che contengono; senza i grassi la pelle diviene secca e dura, incartapecorisce.

Effetti della disidratazione

1) Il corpo inizia a disidratarsi, la pelle si raggrinzisce, le mucose seccano.
2) I reni non producono più urina per conservare i liquidi nel corpo.
3) Il plasma, ovvero la parte liquida del sangue diminuisce.
4) La pressione si abbassa.
5) La respirazione accelera per il cambiamento del metabolismo.
6) Il potassio e l'urea aumentano gravemente di livello.
7) La morte arriva repentinamente per il blocco del cuore e dei polmoni.

Sullo scontro istituzionale tra Quirinale e Palazzo Chigi, accaduto nei giorni immediatamente antecedenti al decesso e proprio durante la breve seppur tragica agonia di Eluana, magari conscia e terrorizzata dagli eventi subiti, secondo il nostro parere costituzionale, il Capo dello Stato Napolitano non poteva affermare che non avrebbe firmato il decreto legge urgente che il Governo Berlusconi si accingeva ad approvare, perché ritenuto da lui e dai suoi burocrati incostituzionale; certo tra i compiti assegnati dalla Costituzione al Presidente della Repubblica, vi è quello che prevede sì, che egli possa esprimere il proprio veto ma che lo debba apporre alla consegna del documento, a votazione avvenuta e non prima, in modo invadente, provocatorio, prevaricante, ricattatorio e, come tempistica non di competenza COSTITUZIONALE, E QUINDI POLITICO.

APPELLO AI PARLAMENTARI: PRIMA DI LEGIFERARE a vanvera non conoscitiva delle varie tipologie di paraplegismo, da incidente o da malattia, informatevi presso le persone colpite e con coloro che con queste convivono ed amano, in modo da pervenire a una legge parlamentare sul testamento biologico, rammentando a tutti che il minore dei mali è sempre preferibile al meglio; in uno scontro frontale trasformato in ideologico l'ala cattolica uscirebbe perdente come fu per l'aborto (con tutti i danni conseguenti di denatalità, abusi propagandistici e anti-concezionistici a ritardo, di spoliamento della figura dei padri, relativi costi morali ed economici), **quando invece una legge dovrebbe garantire tutte le componenti della collettività dello Stato.**

A TUTTI I LETTORI E A TUTTI I FILTRALANOTIZIA 12A

Dopo alcuni mesi di oscuramento, non solo non si riusciva più ad aprire il nostro sito web, nonostante l'avessimo comprato negli Usa, a causa di altri precedenti danneggiamenti (il 1° da parte della Tim), ma chi lo ha fatto ha distrutto l'intero contenuto delle edizioni, con un danno economico e perdita di tempo rilevanti, siamo però riusciti a ritrovare tutti i numeri, e siamo ritornati su internet, migliorati e alla faccia dei sabotatori (PURTROPPO il danno politico del calo dei collegamenti è rilevante).

Cari giovani, che amate i grandi progetti, partecipate con noi col vostro entusiasmo a ribaltare l'intero sistema giuridico-politico e di potere italiano che ci sta rovinando anche il futuro.

Noi abbiamo, in economia sia pubblica sugli sprechi e deficit che privata, delle proposte, spesso inedite, migliori della patrimoniale ex Bertinotti e delle "idee" Tremonti messe assieme; superiori a quelle di Brunetta.

Per non parlare del federalismo, quello vero, che **nessuno** degli attuali partiti vuole; per i miglioramenti costituzionali e nell'applicazione dell'attuale Costituzione mai compiuta; per una giustizia giusta e funzionale, con apparati giuridici, burocratici e politici meno costosi e lobbistico-privilegiati; per un sistema carcerario e anticriminale fiscalizzato; e sanitario più umano e meno da business, per un'efficace e democratica rappresentatività elettorale; per una corretta e puntuale applicazione non interpretativa delle Leggi contenute nei Codici Civile e Penale e di Procedura: **Chi sbaglia paghi! Giudici compresi!**

Più severità, prevenzione, punibilità, Cultura Civica e Potere Civico. **N.d.dir.**

MOSCHEE E MINARETI SÌ O NO?

In molte zone d'Italia, specialmente in Lombardia, nelle commissioni edilizie di molte città e comuni, vengono presentate, da parte dei capi religiosi musulmani, delle domande di edificazione o di ristrutturazione d'immobili da adibire a luoghi di culto: moschee e minareti, e ovviamente nella maggior parte dei consessi comunali interessati, una volta controllato che siano rispettate le regole costruttive vigenti, ottengono l'approvazione, ovvio perché non conoscono né la nostra Costituzione, né tantomeno il Libro Sacro e la legge musulmana, e neppure quelli di altre religioni: induismo, buddismo, taoismo, e così via.

COSTITUZIONE ITALIANA (12A)
Una delle migliori del mondo, purtroppo spesso disattesa, ecco cosa prevede:
Art.3: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Certamente se tutti i cittadini, anche gli stranieri già naturalizzati o ospiti per i più svariati motivi rispettano gli stessi principi, diritti e doveri. Ma soprattutto rispettando e sottoscrivendo quanto in essa previsto:

POTERE CIVICO

Art.8: Tutte le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri *statuti*, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

INTANTO, QUAL È LO STATUTO RELIGIOSO-POLITICO-GIURIDICO DEI MUSULMANI?

Per chi non lo sapesse: è il **Corano**, che se è applicato alla lettera, è la sharia o legge, giustizia islamica; il jihad o sforzo, guerra, dare la vita per Allàh, per la fede; è proprietà maschile dei figli e della donna (creata da Allàh inferiore all'uomo, paragonata a un campo, entrate nel vostro campo e aratele); è possibilità di poligamia; è "galateo": dopo due-tre non risposte al proprio bussare, tutto ciò che c'è fuori e dentro la casa vuota vi appartiene ma Allàh vi guarda (da noi è reato); per un islamico è modo di vivere, è tutto; è addirittura quello che siamo noi infedeli e idolatri (Gesù non è altri che un messaggero di Allàh, mandato sulla Terra a profetizzare l'arrivo dell'ultimo profeta: Maometto), cosa dovremmo fare e perfino come trattarci se non riconosceremo la verità coranica.

Di certo, i tragici ricordi delle incursioni e conquiste islamiche, e dati gli arresti, negli ultimi anni, sia di vari imam faziosi e integralisti sia le dimostrazioni religiose politiche da loro organizzate, anche se creano apprensioni nella popolazione: **è giusto, doveroso** dare la possibilità a ciascun fedele di tutte le religioni esistenti sul territorio dell'Italia, di esprimere liberamente la propria religiosità, preghiera, costruzione di luoghi religiosi per i vivi e per i defunti e di averne i mezzi economici necessari, con l'8% delle imposte a carico dei loro adepti, ma per fare ciò, tutti i rapporti e intese con qualsivoglia religione devono essere fatti osservando alla lettera la Costituzione Italiana, ossia che (previa la buona conoscenza della nostra lingua e leggi) si debbano sottoscrivere a livello di Governo Italiano con un rappresentante che impersoni ciascuna religione su tutto il territorio dello Stato, e nei quali, trattati, sia garantita la non violenza e la non introduzione di armi all'interno di moschee e altri templi, pena (a seguito dell'ispezionabilità delle nostre Forze dell'Ordine), la loro subitanea chiusura e l'espulsione immediata dei sobillatori. E che principalmente non abbiano commesso reati e azioni contrarie allo Stato e alle Istituzioni italiane civili e religiose, e contro altre religioni, la persona, il patrimonio pubblico e privato, e/o peggiori atti sovversivi e terroristici, come fautori, istigatori, predicatori e/o autori.

Comunque, le amministrazioni comunali che, senza conoscere né la nostra Costituzione né il Corano, comprese quelle leghiste (nonostante le ex sbraiantanti urla del loro capo, dapprima rivolte verso i teroni, il clero, gli alpini, il piduista Berlusconi, i fascisti, i maumèt, e le ex strane amicizie con Milosevich, Zirinowskj e Haider, ora defunto, la camicia irriverente verso l'Islam di un suo ministro), hanno deliberato la costruzione delle moschee e relativi minareti, si

sono tutte dimenticate di prevedere di vietare le urla, oggi registrate e gracchianti dei muezzin (5 volte al giorno) non necessarie al culto islamico e che provocherebbero scompiglio e preoccupazione nella nostra gente.

CRITICHE E OSSERVAZIONI SULLA NOSTRA TESTATA (2a)

Ci sono pervenute parecchie critiche sui contenuti ritenuti di parte

Le due principali sono:

1) che il nostro giornale sarebbe anticlericale, perché molti articoli criticano proponendo e consigliando, anche aspramente, il comportamento dei sacerdoti, cardinali e perfino del Papa; **2)** che, al contrario, sarebbe troppo clericale, perché in vari articoli vengono pubblicate preghiere e concetti cristiani e festività religiose.

Ovviamente, ciascun articolista, nello scrivere, esprime una sua posizione, in base alla propria sensibilità, esperienze, sofferenze, felicità, appartenenza culturale, politica e religiosa, ci mancherebbe che non fosse così, comunque denunciando e tentando di correggere i soprusi e sfruttamenti delle caste, **cercando** sempre di essere coerenti, veritieri e indipendenti da ogni e qualsiasi pressione e condizionamento esterno.

In realtà, nei nostri editoriali, articoli, commenti e recensioni, oltre a denunciare quello che non va nella collettività e negli individui, secondo il nostro parere è quello dell'opinione pubblica, proponiamo consigli e proposte risolutive frutto di nostri mini sondaggi e di nostre idee personali, che possono essere condivise oppure no, in quanto anche i lettori di qualsiasi giornale, altrettanto ovviamente, non sono allineati e coperti, e pertanto possono avere e hanno posizioni culturali, religiose e/o politiche simili o divergenti dalle nostre.

Ponendo in primo piano la caduta dei valori giuridici, politici, etici, morali di convivenza e tolleranza, **cultura civica e potere civico**, nel connubio diritti-doveri, e di educazione civica, come appunto è, e contiene il titolo della nostra testata: **Potere Civico**.

Quindi, l'articolista che tratta di preghiere e rubriche religiose, evidentemente sarà credente e praticante, lo scienziato che scrive di scienza, fisica e astronomia, si dichiara ateo e non credente, sebbene alla ricerca delle medesime risposte di chi pensa e spera di averle già trovate, altri come lo scrivente direttore cercano le conferme e le risposte possibili per la mente umana di capire, con la ragione, le ragioni e i misteri della fede, come del resto lo deve fare chi scrive di ricette culinarie, andar per funghi, citazioni, poesie, novelle, e/o di medicina. Anche se tutti gli esseri umani, indistintamente, nella loro vita compiono un percorso di ricerca sulle verità, sui perché della vita, dell'esistere e del morire, e sull'aldilà, tanto che una ragazza di 15 anni, sull'eternità ha risposto: **"Se dopo la morte ci fosse il nulla sarebbe troppo riduttivo"**. Auspichiamo che ci arrivino altre critiche, proposte e soprattutto articoli.

A CAVALLO DI 2 SECOLI SAGA DEL MILLENNIO NEL NORD-ITALIA (46a) di anonimo

1° FATTACCIO CON L'ITALICO FISCO

Appena, iniziata la mia attività in proprio che, essendo ubicata in territorio semi-montano considerato zona depressa dalle leggi fiscali, aveva diritto ad ottenere gli sgravi impositivi per 10 anni sulla cosiddetta tassa Vanoni, perciò avevo presentato l'apposita domanda presso il competente Ufficio delle Imposte, con allegata la documentazione richiesta, comprensiva delle fatture di acquisto dei macchinari fino allora acquistati, per l'ottenimento del diritto a detto riconoscimento.

Trascorsi un paio d'anni, ricevetti una raccomandata con la quale venivo invitato a presentarmi nel medesimo Ufficio, dove, dopo essermi lavato le mani ma con indosso il classico "toni" da lavoro, mi recai all'appuntamento, appena entrato nell'atrio mi dissero di salire al primo piano indi girare a sinistra, ultima stanza in fondo.

Ricordo la brutta impressione che mi fece il disordine, mucchi d'incartamenti e faldoni traboccanti da sgangherati scaffali, addirittura impilati in terra lungo il corridoio, l'indecorosità e vecchiume delle pareti scure e scrostate. Ma il bello, anzi il brutto doveva ancora accadere, difatti, giunto davanti alla porta che mi era stata indicata, la trovai chiusa, non sapevo che fare, attesi qualche minuto, bussai, nessuna risposta, ribussai, attesi di nuovo alcuni minuti, nulla, e - "Permesso?!" - premendo nel contempo la maniglia, feci prudentemente capolino all'interno del locale, e mi trovai davanti a un'imbarazzante vista e situazione.

Il "dottore", che stava dormendo in modo smodato, con la testa appoggiata sulla scrivania e con la bava alla bocca, con uno scatto improvviso si svegliò, mi vide, e ricomponendosi alla belle meglio, mi apostrofò **aspramente e malamente**: "Ma cosa fa! Chi è lei! Come si permette di entrare così!".

(Nota: A tutt'oggi, nessuna stanza degli Uffici delle Entrate, e di qualsiasi altro settore pubblico, mutue, Comuni, Province, a conoscenza di chi scrive, è dotata, fuori dagli usci, di un pulsante di annuncio e di led colorati a risposta: rosso, già occupato; giallo, attendere un attimo; verde, si può entrare).

- "Mah, scusi, lei, ma io ho bussato due volte senza ottenere risposta".- Porgendogli l'avviso di convocazione.

Si ricompose completamente: - "Prego, entri".- Prendendo fra le mani la lettera-notifica. Mentre la leggeva, aggiunse: "Chiuda la porta, si sieda".

Ma non era finita, il seguito fu più scioccante, specialmente per l'allora ragazzo neanche ventenne e con la pagina della propria vita appena iniziata e senza malizia né esperienza. - "Ho analizzato la documentazione al-

POTERE CIVICO

legata alla sua domanda per il riconoscimento d'inizio di attività artigianale in zona depressa, e ho riscontrato un paio d'incongruenze, che si possono valutare, interpretare in due modi superabili in maniera interpretativa".-

- "Cerchi di venirmi incontro, di aiutarmi, sono ancora agli inizi, e faccio molta fatica ad andare avanti".- Risposi.

- "Due fatture sono datate prima della iscrizione della ditta All'Albo Artigiani e alla C.C.I.A.A.". - Specificò.

- "Ma, scusi, dapprima mi ero iscritto personalmente, poi sono stato cancellato perché minorene, quindi ho dovuto intestarla a mio padre, ma comunque è tutto regolare".-

Elui, di rimando insistette con l'altro punto: - "La sede della ditta è situata nel territorio comunale pianeggiante".-

- "Ma in Comune mi hanno detto che è stato dichiarato zona depressa".-

Un attimo di pausa, di silenzio, poi: - "Si può risolvere tutto con 300.000 lire".-

Io, non capendo, e pensando che fosse una questione risolvibile fiscalmente, risposi: "Va bene, ma non ho con me il libretto degli assegni".-

- "No, no, queste cose vengono transate in contanti, rientri in ditta, ci pensi, rifletta e ritorni da me".-

In quel momento capii, e arrivato che fui a casa, telefonai all'organizzazione sindacale Artigiani, con la quale ero tesserato, fissando un colloquio con un loro consulente, al quale spiegai il problema, mi rispose di pagare, e che non ci si poteva fare alcunché.

Ritenendomi in diritto di avere ragione e di non dover aderire a quella losca richiesta, feci altri due tentativi, **separati**, con due parenti, entrambi più anziani ed esperti di me, e con delle attività imprenditoriali, all'epoca, più importanti ed iscritti come industriali, purtroppo col medesimo risultato: paga che ti è andata ancora bene.

Alcuni giorni dopo, racimolata la somma per me e per quel tempo alquanto importante, tornai all'Ufficio Imposte, con i contanti e pagai, a malincuore, comunque più per la gravità del ricatto, al quale dovetti soccombere. Il "dottore", rallegrandosi con me, e forse per rassicurarmi, o, invece, per vantarsi, stupidamente, mi disse: "In questi giorni ho risolto 13 casi come il suo".- Infatti, alcuni mesi dopo, ricevetti la comunicazione dell'ottenimento delle facilitazioni fiscali previste dalla legge per lo sviluppo delle zone depresse, che portò al grande sviluppo di quelle aree che da fornitrici di manodopera emigrante sia sull'estero che verso altre province più sviluppate, divennero a loro volta richiami di immigrati, all'inizio da altre regioni eppoi da altri Stati. E che produssero il cosiddetto boom del miracolo italiano, ma che in effetti ciò accadde per i meriti del Nord-Italia, mentre per il nostro meridione, nonostan-

te i finanziamenti a iosa ricevuti dalle varie Casse del Mezzogiorno e loro rifinanziamenti, milioni di baby pensioni, false pensioni e invalidità, milioni di posti pubblici e case popolari assegnati/e da concorsi farsa, con un'economia trasferita coattiva, immorale e anticostituzionale, si è sempre al punto zero. E a capo.

Quello fu il primo bruttissimo episodio, l'unico di concussione, di tutti gli altri di una lunga serie di soprusi, inganni e truffe fiscali, sociali, contributive e giuridiche illegali, che ho dovuto subire nella mia più che quarantennale attività imprenditoriale, per cui sono via, via, pervenuto, dapprima, a vergognarmi di essere italiano, poi ad avere un senso di repulsa, di rancore per tutto ciò che era ed è pubblico.

Quindi a odiare lo Stato burocratico persecutorio e vessatorio, magari per altre progettate tentate (?) e non concretizzate (?) concussioni, o subdolamente per raggiungere scopi di carriera (immeritata, dichiarando perfino il falso, come racconterò più avanti), oppure per interventi politici, causati da invidie o vendette, comunque rese possibili e **talmente diffuse** da illiberali corruzioni e depravazioni dilaganti, per l'assenza e collusioni della magistratura e della politica, **che hanno reso l'Italia un paese tra i più corrotti e ingiusti del mondo**. Siamo al 159° posto su 186, hanno descritto i nostri media. - **SEGUE N/107** -

DESSERT-DOLCI 9A: FRITTELLE DI CARNEVALE

INGREDIENTI PER 4 PERSONE:
1 lt. di latte;
250 gr. di riso Carnaroli;
180 gr. di zucchero semolato;
4 cucchiaini di brandy o cognac o nocino;
60 gr. di uvetta;
la scorza di 1 arancia non trattata;
la scorza di 1 limone non trattato;
5 uova;
1/2 busta di lievito;
125 gr. di farina bianca;
1 lt. di olio di semi per friggere;
zucchero semolato al bisogno.

Preparazione per l'impasto:
versare il latte, lo zucchero, i 4 cucchiaini di liquore, l'uvetta, le scorze d'arancia e di limone in una casseruola antiaderente e portare a bollitura; quindi aggiungere il riso, e mescolando continuamente, cuocere per 20 minuti, poi togliere la casseruola dal fuoco e aggiungere la farina, amalgamare bene fino ad ottenere un impasto molto sodo e consistente, e lasciarlo raffreddare completamente; meglio sarebbe farlo la sera prima. Quand'è raffreddato, aggiungere le uova, una per volta e impastare con un frullino, unire la 1/2 bustina di lievito e mischiare finché tutto risulti ben amalgamato.

Preparazione per servire:
scaldare bene l'olio in una padella e, servendosi di un cucchiaino, creare delle palline d'impasto; calarle nell'olio bollente con un altro cucchiaino; girarle con una forchetta o con un mestolo forato e, quando sono ben gonfie e dorate, scolarle, facendo poi assorbire l'olio in eccesso adagiandole sulla carta assorbente; passarle nello zucchero semolato e servirle.